

Il Mattino 22 Luglio 2006

Il killer dei Quartieri in vacanza a Ischia

ISCHIA - Nascosto sotto il letto, in una casa delle vacanze di Ischia Ponte. Così il boss dei Quartieri spagnoli Franco Terracciano, 55 anni, sperava di farla franca e di sfuggire all'arresto, disposto nei suoi confronti dalla procura distrettuale antimafia. La villeggiatura del pregiudicato è stata, invece, interrotta l'altra notte dalla polizia quando Terracciano - affiliato all'omonimo clan emergente, specializzatosi nelle estorsioni ai danni dei commercianti di Piazza Dante - è stato individuato in un'abitazione di vico Montagna, dietro le cosiddette «chiazze» del borgo marinaro. Terracciano risulta residente a Ischia, propria nell'appartamento dove è stato arrestato: indagini sono ora in corso in Comune per capire come abbia fatto a ottenere la residenza isolana.

Il blitz della polizia è scattato all'alba. Gli agenti, coordinati dal vicequestore Antonio Vinciguerra, hanno circondato il caseggiato prima di operare l'irruzione, fortemente ostacolata dai familiari del pregiudicato che, trincerandosi all'interno dell'appartamento, hanno sbarrato con mobili e sedie le finestre e la porta d'ingresso. A questo punto gli agenti hanno sfondato la porta, una volta dentro hanno scovato - nascosto sotto il letto - Terracciano che è stato ammanettato e trasferito in commissariato da dove poi, è stato condotto al carcere di Poggioreale.

«Sono stati attimi terribili e di grande confusione» raccontano alcuni cittadini ischitani che abitano nella zona e che sono stati testimoni oculari del blitz, destati dal clamore dell'azione. Franco Tracciano è il fratello di Salvatore soprannominato "O Nirone", esponente dei clan che in passato hanno agito all'ombra dei Mariano e che negli ultimi anni è andato specializzandosi nelle estorsioni soprattutto nei confronti dei commercianti di Piazza Dante. Attualmente il clan dei fratelli Terracciano é alleato, nella conquista dei Quartieri, alla più potente famiglia dei De Biase. L'arrestato di ieri, anche se in posizione di secondo piano rispetto al fratello, viene indicato dagli inquirenti quale autore di due omicidi, ed è indagato per i reati di estorsione ed associazione mafiosa.

Terracciano era sicuramente arrivato ad Ischia già da alcuni giorni, ed approfittando della copertura fornita dalla villeggiatura dei familiari, si preparava a trascorrere un periodo di latitanza sull'isola che gli investigatori sospettano potrebbe essere stato niente affatto breve. Una ipotesi questa, che se confermata, oltre ad alimentare le polemiche sui controlli relativi alle affittanze estive - agli atti del commissariato non esiste alcuna comunicazione di cessione in fitto o in comodato d'uso dell'immobile - getterebbe al tempo stesso una inquietante ombra anche sul tipo di collegamenti esistenti fra la malavita napoletana e quella che invece opera sull'isola e che spesso si nasconde dietro il paravento di attività apparentemente lecite.

Collegamenti questi, che più volte in passato hanno garantito periodi anche lunghi di latitanza protetta a pericolosissimi criminali. Ora la polizia ha disposto una serie di ulteriori controlli, che scatteranno nei prossimi giorni, per identificare eventuali altri affiliati al clan Terracciano che soggiornano ancora soggiornano a Ischia.

Massimo Zivelli

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS